



Comune di Gozzano



Comune di Soriso



Comune di Pogno



Comune di Pella



Comune di Cureggio



Associazione Ars Armonica



Associazione "Il Gelso"



Festival Internazionale Lago d'Orta IV edizione 2011 INGRESSO LIBERO



Progetto grafico: Giulio Pavini / Realizzazione: Simagma

PIEMONTE IN MUSICA

Il Festival Internazionale Lago d'Orta è nato per valorizzare i meravigliosi luoghi del Lago d'Orta, i piccoli paesi che lo circondano con la loro silenziosa suggestione, incontaminati luoghi colmi di ricordi senza tempo. Un patrimonio paesaggistico, artistico, umano, cornice ideale per i concerti che dalle sale dei teatri raggiungono nelle sere estive i cortili e le chiese, per inondare di musica i consueti luoghi di quotidiana aggregazione.

Un programma attesissimo per il pubblico che ci segue da tempo, un percorso stimolante che si apre con un concerto dedicato ai giovani e si chiude con la prestigiosa presenza dell'Orchestra d'Archi Italiana. Un concerto-spettacolo inaugurale che mescola la musica delle *Stagioni* di Vivaldi alle maschere storiche veneziane, un altro concerto dedicato al Festival che spazia dai capolavori classici alla musica da film. Il tutto senza tralasciare la musica barocca e da camera e la preziosa collaborazione del Teatro Regio di Torino. Ringraziamo i Comuni partecipanti, l'Unione dei Comuni del Cusio, la Regione Piemonte, la Provincia di Novara, l'Unione Musicale di Torino, il Teatro Regio di Torino, l'Associazione Ars Armonica, la Banca Mediolanum, l'Associazione "Il Gelso", gli artisti coinvolti e i parroci che ospitano i concerti nelle loro Chiese. Con la luce del tramonto che si specchia sulle acque del Lago, non ci resta che lasciarvi alle emozioni della musica e augurarvi buon ascolto!

Direttore artistico
Damiana Natali

PROGRAMMA DEI CONCERTI

domenica 29 maggio

Cortile municipale
Gozzano - ore 18

Musica, ragazzi!
Coro di Voci bianche
del Conservatorio
di Alessandria
Roberto Berzero
direttore

venerdì 10 giugno

Cortile municipale
Gozzano - ore 21

CONCERTO INAUGURALE
Le Quattro Stagioni
di Antonio Vivaldi
Orchestra Ars Armonica
Alberto Bramani
violino solista
Damiana Natali
direttore
maschere veneziane
e costumi di
Franz Cancelli

domenica 3 luglio

Chiesa di Santa Caterina
Pogno - ore 21

La musica da camera
per archi di Gioachino
Rossini
Rossini String Ensemble
Artisti del Teatro
Regio di Torino
Cecilia Bacci
violino
Miriam Maltagliati
violino
Luisa Miroglio
violoncello
Stefano Schiavolin
contrabbasso

domenica 10 luglio

Chiesa di San Giacomo
Soriso - ore 21

Ensemble
Settecento Italiano
Andrea Ortu
flauto traversiere
Claudio Frigerio
violoncello barocco
Silvia Leggio
clavicembalo

sabato 30 luglio

Cortile municipale
Gozzano - ore 21

Dal Classico al film
Festival Orchestra
Damiana Natali
direttore

domenica 14 agosto

Chiesa di
Maria Vergine Assunta
Orta San Giulio - ore 21

Danze a 4 mani
Stefano Bonassoli e
Simone Pagani
pianoforte

lunedì 15 agosto

Chiesa di
S. Maria Assunta
Cureggio - ore 21

Reminiscenze barocche
Orchestra Ars Armonica
Gianni Biocotino
flauto
Matteo Martinelli
oboe
Damiana Natali
direttore

sabato 27 agosto

Chiesa di San Albino
Pella - ore 21

Armonie della sera
Orchestra d'Archi
Italiana
Roberto Caberlotto e
Gilberto Meneghin
fisarmoniche
Damiana Natali
direttore

I CONCERTO

domenica 29 maggio

Cortile municipale

Gozzano

ore 18

**Coro di Voci bianche
Antonio Vivaldi
del Conservatorio
di Alessandria**

Gabriele Alessio

Francesco Dondero

flauti

Naudy Carbone

percussioni

Luca Cavallo

Marta Guassardo

maestri collaboratori

Roberto Berzero

direttore

Musica, ragazzi!

Ambroz Copi

(1973)

Missa brevis

Kyrie

Gloria

Sanctus

Benedictus

Agnus Dei

Karel Blazei Kopriva

(1756-1785)

Salve Regina

Francesco Spagnoli

Rusca

(1632-1704)

Victimae Paschali

laudes

George David Weiss

(1921-2010)

What a Wonderful

World

(elaborazione di

Roberto Berzero)

John Rutter

(1945)

For the beauty of the

Earth

Andrew Lloyd Webber

(1948)

Dal musical *Cats*

Memory

(arrangiamento di

David Cullen)

Da *Around the world*

Guantanamo

A la Nanita

Cielito Lindo

(elaborazione di R. Giavina)

Coro di Voci bianche Antonio Vivaldi del Conservatorio di Alessandria è stato costituito nel 2005 con lo scopo di affiancare le classi di solfeggio e dare spazio all'educazione vocale ritenuta mezzo di fondamentale importanza per la crescita di un musicista; fin dall'inizio è stato diretto da Roberto Berzero. Il Coro ha già partecipato a importanti eventi, tra i quali la collaborazione per la Cantata *L'assemblea dei ragazzi per solisti, coro e orchestra* di Amargos e Rumbau, rappresentata prima al Teatro Comunale di Alessandria e poi all'Auditorium del Lingotto di Torino. Nel 2006 la stessa formazione ha partecipato alla manifestazione in ricordo del giudice Giovanni Falcone nella Città di Palermo. Nel 2007 il Coro si è esibito presso il Teatro Comunale e il Teatro Parvum di Alessandria. Nell'estate 2007 alcuni ragazzi, sempre preparati dal maestro Berzero, si sono esibiti come solisti nell'opera lirica *Lo spazzacamino* di Benjamin Britten al Mittelfest Europeo di Cividale in Friuli. Nel 2009 il Coro si è aggiudicato il primo premio di categoria al Concorso Felix Mendelsshon di Alassio (SV). Ha tenuto Concerti nell'Auditorium del Conservatorio di Alessandria per il 150° anniversario della fondazione, nell'Auditorium di Mortara, al Teatro Municipale e nel Duomo di Casale Monferrato e al Teatro Cagnoni di Vigevano.

Roberto Berzero è docente di musica corale e direzione di coro al Conservatorio di Alessandria. Nello stesso Conservatorio si è diplomato in pianoforte con i maestri Binasco e Massaza; ha poi conseguito il diploma di direzione di coro e musica corale presso il Conservatorio di Milano sotto la guida dei maestri Monego e Zanolini. Ha studiato composizione con i maestri Mosso, Bettinelli e Bianchera. Ha frequentato i corsi di perfezionamento vocale e stilistico per la musica del periodo rinascimentale e barocco, tenuti da Cristina Miatello presso la Scuola Civica di Milano. Ha cantato nel Coro dei Ragazzi diretto da Gerard Smith Gaden al Teatro alla Scala di Milano, collaborato come cantante contraltista nel Gruppo Vocale Almagesto (diretto da Bruno Raffaele Foti) e nell'Ensemble Concerto (diretto da Roberto Gini), e ha partecipato ad alcuni concerti e relative incisioni discografiche per le celebrazioni monteverdiane svoltesi a Cremona. Fondatore e direttore del Coro Nova Harmonia, del Coro di Voci Bianche del Conservatorio di Cuneo e delle Voci bianche Lietocanto di Mortara (PV), ora dirige il Coro di Voci bianche e l'Ensemble Giovani Voci Femminili del Conservatorio di Musica di Alessandria, oltre al Gruppo Vocale Polycantus con il quale ha inciso il cd *Mater Christi* contenente le *4 Antifone maggiori della Madonna* da lui stesso composte per coro da 4 a 9 voci. Ha seguito e collaborato anche con Nicola Conci (già direttore del Coro di Voci bianche del Teatro alla Scala di Milano e dei Minipolifonici di Trento), con lo scopo di approfondire alcuni aspetti della tecnica vocale infantile.

II CONCERTO

venerdì 10 giugno

Cortile municipale

Gozzano

ore 21

Orchestra Ars Armonica

Alberto Bramani

violino solista

Damiana Natali

direttore

Franz Cancelli

maschere veneziane
e costumi

Floriano Negri

attore

**Le Quattro Stagioni
di Antonio Vivaldi**

CONCERTO INAUGURALE

Antonio Vivaldi

(1678-1741)

Le Stagioni, concerti da
*Il cimento dell'armonia
e dell'invenzione* op.8

Concerto in mi maggiore
per violino, archi
e continuo RV 269

(*La primavera*)

Allegro

Largo

Allegro

La musica descrive passo a passo l'andamento dei singoli episodi della primavera: il canto degli uccelli, il temporale e la danza finale (il violino solista rappresenta un pastore addormentato, le viole il latrato del fedele cane mentre altri violini le foglie fruscianti).

Concerto in sol minore
per violino, archi e
continuo RV 315

(*L'estate*)

Allegro non molto

Adagio

Presto

Si tratta, fuori dubbio, del concerto di maggiore efficacia descrittiva. Protagonista è la tempesta che si sente avvicinarsi da lontano nella calura estiva per poi scoppiare nel finale in tutta la sua virulenza.

L'assolo descrive il pastore spaventato dal temporale improvviso.

Concerto in fa maggiore
per violino, archi
e continuo RV 293

(*L'autunno*)

Allegro

Adagio molto

Allegro

Protagonista del concerto è Bacco: Vivaldi riproduce in modo magistrale l'ebbrezza provocata dal vino, mentre nel secondo movimento, quello centrale dal titolo *I dormienti ubriachi*, si sente il clima trasognato e tranquillo del dopo festa.

Il terzo movimento, infine, si identifica con la tumultuosità e i ritmi della caccia.

Concerto in fa minore
per violino, archi
e continuo RV 297

(*L'inverno*)

Allegro non molto

Largo

Allegro

In un primo tempo, questo concerto dai toni pastorali era stato concepito da Vivaldi per essere eseguito in chiesa; tutta l'orchestra suona sempre quasi "in sordina", come a non voler disturbare i fedeli raccolti in preghiera.

L'Orchestra Ars Armonica è nata come associazione con l'intento di unire artisti legati da amicizia e da grande passione per la musica, che portino a far amare l'arte e la musica anche al di fuori degli ambienti teatrali, lirici e sinfonici. I musicisti che partecipano alla realizzazione dei concerti, molti dei quali vincitori di concorsi, collaborano da anni con note orchestre dei principali teatri italiani, tra i quali: Bergamo Musica Festival, l'Orchestra de I Pomeriggi Musicali di Milano, l'Orchestra Filarmonica di Torino, l'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano, l'Orchestra Rai, l'Arena di Verona, l'Orchestra Sinfonica Toscanini di Parma, l'Orchestra Cantelli di Milano, il Maggio Musicale Fiorentino, l'Orchestra del Teatro Carlo Felice di Genova, l'Orchestra del Festival Pianistico Benedetti Michelangeli di Brescia. Direttore artistico e musicale è Damiana Natali.

Alberto Bramani, allievo del maestro Scilla, si diploma brillantemente al Conservatorio di Milano e viene chiamato da Claudio Abbado a suonare nell'Orchestra Stradivari diretta da Danilo Gatti, con la quale svolge un'intensa attività concertistica, anche in veste di solista.

Negli stessi anni ricopre il ruolo di concertino dei secondi violini nell'Orchestra dell'Angelicum di Milano, collaborando inoltre con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e con I Pomeriggi Musicali. Vincitore di concorso, approda all'Orchestra Arturo Toscanini di Parma dove, con i maestri Gavazzeni, De Bernard e Nidi, ricopre il ruolo di violino di spalla. Viene successivamente selezionato per partecipare all'Orchestra Simphonica Toscanini, con la quale tiene concerti nelle sale più importanti del mondo sotto la guida del suo direttore principale, Lorin Maazel, e di altri prestigiosi direttori, tra i quali Pretre, Temirkanov, Rostropovič. Nel 2007 suona con la New York Philharmonic Orchestra in un concerto al Lincoln Center di New York per la commemorazione di Arturo Toscanini. Collabora con Gli Archi della Scala anche in veste di prima parte; numerose sono le registrazioni discografiche realizzate. Profondamente convinto del valore sociale della musica, partecipa in veste di docente ai progetti "Un'orchestra per i giovani" promossi da Arcipelago Musica, riuscendo in pochi mesi a formare gruppi di giovani violinisti nelle scuole superiori in grado di sostenere un concerto. Attualmente è docente di violino presso l'Accademia Ambrosiana. Nel 2005 con un gruppo di amici fonda l'Orchestra "Accademia delle Opere" assolvendo al ruolo di primo violino e di solista. Suona con un violino Ansaldo Poggi appartenuto al maestro Magnani.

Damiana Natali è una delle poche donne che svolge il mestiere del direttore d'orchestra. Pianista e compositrice, ha studiato direzione d'orchestra all'Accademia di perfezionamento di Pescara con Donato Renzetti. Ha seguito i corsi di perfezionamento pianistico di Maurizio Pollini all'Accademia Chigiana di Siena e numerosi corsi della Scuola di Musica di Fiesole. Ha diretto l'Orchestra Stabile di Bergamo, l'Orchestra Filarmonica di Milano, l'Orchestra Cantelli di Milano, l'Orchestra Filarmonica Italiana, l'Orchestra Sinfonica del Teatro Coccia di Novara, l'Orchestra Classica di Alessandria, l'Orchestra Sinfonica del Piemonte, l'Orchestra Filarmonica di Genova, l'Orchestra Sinfonica d'Abruzzo, l'Orchestra Sinfonica Siciliana, la GDM in Germania, l'Orchestra Philharmonica di Bacau. È stata direttore ospite a Francoforte, nel 2008 e nel 2009, durante le Giornate di Mendelssohn. Nel 2010 le è stato conferito il prestigioso Premio Venere d'Argento, dato in passato anche a Rita Levi Montalcini. Come compositore ha composto e arrangiato numerosi brani musicali collaborando con Rai e Mediaset. Tra le composizioni ricordiamo la composizione del brano *Soffio di luce*, composto per Papa Giovanni Paolo II. www.damiananatali.it

III CONCERTO

domenica 3 luglio

Chiesa di Santa Caterina

Pogno

ore 21

Rossini String Ensemble

Artisti del Teatro

Regio di Torino

Cecilia Bacci

Miriam Maltagliati

violini

Luisa Miroglia

violoncello

Stefano Schiavolin

contrabbasso

La musica da camera

per archi di

Gioachino Rossini

Gioachino Rossini

(1792-1868)

Sonata a quattro

in sol maggiore n. 1

Moderato

Andantino

Allegro

Alessio Murgia

(1964)

Rossiniana

per due violini

Gioachino Rossini

Sonata a quattro

in re maggiore n. 6

Allegro spiritoso

Andante assai

Allegro (Tempesta)

Duetto per violoncello

e contrabbasso

in re maggiore

Allegro

Andante molto

Allegro

Sonata a quattro

in do maggiore n. 3

Allegro

Andante

Moderato

Rossini aveva solamente dodici anni quando, nel 1804 durante una vacanza estiva al "Conventello" presso Ravenna, compose le sei *Sonate a quattro* per due violini, violoncello e contrabbasso. Un organico anomalo, rispetto al classico quartetto d'archi, dettato dal piacere del far musica insieme tra l'amico mecenate Agostino Triossi, dilettante al contrabbasso, i suoi cugini Luigi e Giovanni Morini (rispettivamente al violino e al violoncello) e Rossini stesso al secondo violino. La freschezza giovanile non pregiudica la qualità artistica e la perfezione formale di queste *Sonate* scritte in soli tre giorni e «non avendo presa neppure una lezione di accompagnamento»: fedeli alla tradizione italiana nella forma tripartita (tempo lento inquadrato fra due tempi veloci) e nel principio costruttivo della melodia accompagnata, costituiscono una sorta di *pendant* giovanile ai maturi *Péchés de vieillesse*; un "peccato di gioventù" che, nel suo essere rappresentativo del genere strumentale coltivato per tutta la vita, contiene tuttavia già *in nuce* tutti gli stili del futuro teatro musicale rossiniano.

La forma sonata dei primi movimenti contiene a fatica il profluvio ininterrotto di idee musicali, fresche e spumeggianti, giocate tra i due violini, volti a contendersi il ruolo di protagonista, pur non mancando interventi cantabili e spesso umoristici degli strumenti gravi. I tempi lenti ci immergono nell'atmosfera intima delle arie operistiche, mentre tra i movimenti finali, oltre allo scattante rondò della prima *Sonata* e al tema con variazioni della n. 3, spicca l'*Allegro* conclusivo della sesta, ovvero la "Tempesta", un modello che ritornerà spesso nel Rossini operista (*Il barbiere di Siviglia*, *La pietra del paragone*, *Guglielmo Tell*): caratterizzato dall'energia propulsiva tipica di tante pagine rossiniane, è la descrizione musicale di un temporale – dall'addensarsi delle nuvole alle prime gocce di pioggia, a lampi e tuoni (guizzi dei violini e risposte del contrabbasso), alle raffiche di vento – fino al suo placarsi e al ritorno della calma.

A intercalare le tre *Sonate* in programma, i brani per duo creano un'interessante divisione di registro del quartetto. La *Rossiniana* per due violini in re maggiore è un brano recentissimo (2010), composto dal violinista Alessio Murgia appositamente per le interpreti di questo gruppo. In stile rossiniano, ironico e scherzoso, è un omaggio al compositore e alle *ouvertures* delle sue più celebri opere buffe: un *Andante* lento e cantabile introduce l'*Allegro* spiritoso costruito su due temi che, dopo l'esposizione, si rincorrono fra i due strumenti e si sviluppano in un gioco di intrecci – non senza volate virtuosistiche – fino all'apoteosi, realizzata attraverso il tipico *crescendo*.

Anche nel *Duetto per violoncello e contrabbasso* – in forma tripartita come le *Sonate* e composto da Rossini a Londra nel 1824 per l'amico Philip J. Salomon che doveva eseguirlo con il celebre contrabbassista Dragonetti – domina la melodia, affidata alternativamente a uno dei due strumenti con l'altro in funzione di supporto; non mancano tuttavia momenti burleschi, quasi un dialogo parodistico tra la seria cantabilità del violoncello e l'austera compostezza del contrabbasso, nobilitato in questo brano dalla raffinata scrittura rossiniana.

Donatella Meneghini

IV CONCERTO

domenica 10 luglio

Chiesa di San Giacomo

Soriso

ore 21

Andrea Ortu

flauto traversiere

Claudio Frigerio

violoncello barocco

Silvia Leggio

clavicembalo

Ensemble

Settecento Italiano

George Philipp Telemann

(1681-1767)

Fantasia in si minore

per flauto solo

Francesco Geminiani

(1687-1762)

Sonata in re maggiore

per traversiere e basso

continuo

Affettuoso

Allegro

Affettuoso

Allegro

Domenico Scarlatti

(1685-1757)

Sonata in re minore

per cembalo solo K 9

Sonata in re maggiore

per cembalo solo K 492

Johann Adolf Hasse

(1699-1783)

Sonata in mi minore

per traversiere e basso

continuo

Adagio

Allegro Affettuoso

Vivace

Domenico Gabrielli

(1659-1690)

Ricercare III

in re maggiore

Antonio Vivaldi

(1678-1741)

Sonata n. 5 in mi

minore per violoncello

e basso continuo RV 40

Largo

Allegro

Largo

Allegro

Georg Friedrich Händel

(1685-1759)

Sonata in sol maggiore

per traversiere e basso

continuo

Adagio

Bourrée

Minuetto

Allegro

Andrea Ortu ha compiuto gli studi musicali al Conservatorio di Cagliari diplomandosi in flauto traverso con il maestro Pellegrini nel 1981. Ha seguito i corsi di perfezionamento di musica da camera con chitarra con i maestri Gorio a Modena e Chiesa a Verona. Nel 1995 inizia lo studio del flauto traversiere barocco (a una chiave) e si diploma al Conservatorio di Verona nel 2003. Dal 1982, anno in cui si trasferisce a Milano, inizia la sua attività concertistica prevalentemente nel campo della musica da camera e in varie formazioni cameristiche: ha suonato in tutta Italia e ha partecipato a festival internazionali, tra i quali il Festival Internazionale Alfonso Reyes di Monterrey (Mex), Magno Festival Palafoxiano di Puebla (Mex), European Art Festival di Saint Hill nel Sussex (GB).

Ha effettuato tournée di concerti in Egitto, Portogallo, Messico, Libano, Turchia e ha collaborando con l'Orchestra dell'Ente Lirico di Cagliari, la Nuova Orchestra da Camera di Cagliari, l'Orchestra del Festival di Musica Barocca di Oporto. Attualmente è membro dell'Orchestra "Karalis Antiqua Musica" di Cagliari e dell'Orchestra barocca di Cremona con la quale ha inciso alcuni cd. È stato fondatore del Trio Wassily (1987), del Quartetto Milanoensemble (1991), del Trio classico "Trio dell'Isola" (1997), del Trio barocco "Settecento Italiano" (1997), e dell'Ensemble "L'Art de la Flute" (2003) specializzato nella musica per il flauto traversiere. Da circa vent'anni collabora con la pianista Paola Piasentin, con la quale ha preso parte a diversi progetti musicali in Italia e all'estero. Nel 1991 è inoltre cofondatore del gruppo artistico "Orizzonti Aperti" ed è stato responsabile della sezione musicale dei Festival "Sui Sentieri della Fantasia" dal 1992 al 1998. Dal 1983 si dedica anche all'improvvisazione con il tastierista Pier Paderni con cui ha inciso due cd (*Time's deception* nel 2000 e *Instant creations* nel 2001).

Claudio Frigerio si è diplomato in violoncello con il maestro Riccardi presso il Conservatorio di Milano. In seguito si è specializzato in violoncello barocco con il maestro Gini. Svolge intensa attività concertistica collaborando con gruppi da camera, con orchestre e con importanti festival e manifestazioni musicali. Ha registrato trenta cd in diverse formazioni cameristiche, per numerose etichette discografiche, tra le quali Agorà, Bongiovanni, Nuova Era, Tactus, Stradivarius, Christophorus Records. Suona con un violoncello Carlo Antonio Testore del 1751.

Silvia Leggio ha studiato al Conservatorio di Palermo, diplomandosi col massimo dei voti e la lode. Ha frequentato corsi di perfezionamento con György Sandor, Bruno Canino, Alexander Lonquich, Marian Mika, Giacinto Caramia, Fausto Di Cesare presso l'Arts Academy di Roma (corso biennale di tecnica e interpretazione pianistica). Si è laureata in clavicembalo, clavicordo e fortepiano presso il Conservatorio di Milano e ha al suo attivo concerti come clavicembalista, da solista, con orchestra e come continuista in gruppi da camera. Il suo repertorio comprende molta della letteratura per clavicembalo, con particolare attenzione al repertorio italiano del '700, la letteratura per fortepiano di epoca galante sino ai classici. Ha seguito seminari di perfezionamento con i clavicembalisti Clemencic, Dreifus, Fadini. Ha effettuato concerti in Egitto, Portogallo e Italia, per La Società dei Concertisti di Milano, per l'Arts Academy di Roma, per l'Associazione Sandro Fuga di Torino, per gli Amici della Musica e il Teatro Massimo di Palermo, per l'Accademia Filarmonica di Messina e per altre istituzioni musicali. Ha inciso il cd *Tango*, prodotto dalla EMA Records.

Da un anno circa fa parte del Dynamis Ensemble, con il quale ha realizzato un programma dedicato al '900 e alla musica contemporanea per due pianoforti e percussioni, affiancando all'esecuzione di capolavori di Bartók, di Ravel e Ligeti, la realizzazione di pezzi di giovani e affermati compositori viventi, tra i quali Javier Torres Maldonado. Con questa formazione ha tenuto concerti in Messico per un importante festival di musica contemporanea.

V CONCERTO

sabato 30 luglio

Cortile municipale

Gozzano

ore 21

Festival Orchestra

Damiana Natali

direttore

Dal Classico al film

Wolfgang Amadeus

Mozart

(1756-1791)

Dalla Sinfonia n. 40

in sol minore K 550

Allegro Molto

Edvard Grieg

(1843-1907)

Dal *Peer Gynt*

Suite n. 1 *Il Mattino*

Johannes Brahms

(1833-1897)

Danze ungheresi:

n. 1 in sol minore

n. 5 in fa diesis minore

Antonín Dvořák

(1841-1904)

Danza slava

in mi minore op. 72 n. 2

Pëtr Il'ič Čaikovskij

(1840-1893)

Da *Lo schiaccianoci*

Valzer dei fiori

Trepak, danza russa

Nino Rota

(1911-1979)

Tema dalla colonna

sonora del film

Amarcord

Suite da *Il padrino*

Marvin Hamlisch

(1944)

The Way we were

Ennio Morricone

(1928)

Dalla colonna sonora

del film *Mission*

Gabriel's oboe

Leandro Barbieri

(1934)

Ultimo tango a Parigi

Summy Fain

(1902-1989)

L'amore è una cosa

meravigliosa

La **Festival Orchestra** è una giovane orchestra formata da musicisti professionisti italiani e stranieri che lavorano in orchestre e in teatri importanti della realtà musicale nazionale e internazionale. Non si pone limiti di organici e repertori che spaziano dalla musica classica, lirica e sinfonica alla musica da film, colonne sonore e arrangiamenti di autori contemporanei. Nata all'interno dell'Orchestra Ars Armonica, collabora con essa nella realizzazione di progetti e concerti che prevedano repertori non strettamente classici e di musica d'arte. Molti dei musicisti e arrangiatori collaborano con l'Orchestra Sinfonica di San Remo, con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, con l'Orchestra del Teatro alla Scala, con l'Orchestra dell'Arena di Verona, con l'Orchestra Sinfonica Toscanini di Parma, l'Orchestra Mozart, l'Orchestra della Radio di Lugano, l'Orchestra di Lucerna. Direttore artistico e musicale è Damiana Natali.

Damiana Natali è una delle poche donne che svolgono il mestiere del direttore d'orchestra. Diplomata in pianoforte al Conservatorio di Torino, in composizione al Donizetti di Bergamo, ha studiato direzione di coro al Conservatorio di Milano e direzione d'orchestra all'Accademia Superiore di perfezionamento di musica di Pescara con Donato Renzetti. Ha seguito i corsi di perfezionamento pianistico di Maurizio Pollini all'Accademia Chigiana di Siena e numerosi corsi della Scuola di Musica di Fiesole.

Come pianista ha suonato per numerose associazioni musicali, tra le quali: Amici del Conservatorio di Torino, Unione Musicale e Accademia della Voce a Torino, Settembre Musica Giovani, Rassegna Musicale "Il Novecento" a Novara e Milano, Teatro Politeama di Lecce. Svolge da anni intensa attività di direttore d'orchestra in Italia e all'estero e tra le orchestre ha diretto: l'Orchestra Filarmonica Italiana, l'Orchestra Filarmonica di Milano, l'Orchestra Sinfonica Siciliana, l'Orchestra Camerata del Mediterraneo, l'Orchestra Sinfonica del Teatro Coccia di Novara, l'Orchestra Cantelli di Milano, l'Orchestra Classica di Alessandria, la Sinfonica del Piemonte, la Filarmonica di Genova, la GDM in Germania, La Balkan Symphony Orchestra e l'Orchestra Philharmonica di Bacau. Ha diretto il *Requiem* di Mozart durante le manifestazioni musicali del Concorso Internazionale Viotti nella Basilica di Sant'Andrea in Vercelli. È stata ospite in Germania durante le Giornate di Mendelssohn. Nel luglio 2010 gli è stato conferito il prestigioso Premio Internazionale Venere d'Argento per la carriera nella musica classica, premio che hanno ricevuto anche la cantante Noa, l'attrice Cucinotta e altre note personalità, tra le quali Rita Levi Montalcini.

Notevole anche l'attività di compositore: ha composto e arrangiato numerosi brani musicali collaborando anche con Rai e Mediaset. Di sua creazione anche spot radio-televisivi, tra cui quello di Campagna sociale Gasbi interpretato da Margherita Buy. Ricordiamo la composizione del brano *Soffio di luce* composto per Papa Giovanni Paolo II nel 2002 e trasmesso in mondovisione. Nel 2004, al Teatro Donizetti di Bergamo, ha diretto in prima esecuzione la propria opera per *ragazzi Il Re mendicante per orchestra, cantanti solisti, due cori di voci bianche*; l'opera è stata pubblicata e incisa dal vivo in dvd. www.damiananatali.it.

VI CONCERTO

domenica 14 agosto

Chiesa

Maria Vergine Assunta

Orta San Giulio

ore 21

Stefano Bonassoli

Simone Pagani

pianoforte

Danze a 4 mani

Damiana Natali

(1969)

*Da Ricordi di Provenza
Les cloches de Les Mains
Profumo di lavanda*

Gaetano Donizetti

(1797-1848)

Valzer in sol maggiore

Ruggero Leoncavallo

(1857-1919)

Bohemienne

Giuseppe Verdi

(1813-1901)

Valzer in fa maggiore

Johannes Brahms

(1833-1897)

Danze ungheresi:

n. 6 in re bemolle
maggiore

n. 7 in la maggiore

Edvard Grieg

(1843-1907)

Danze norvegesi op. 35:

n. 2 in la maggiore

n. 4 in re maggiore

Moritz Moszkowski

(1854-1925)

Danze spagnoli op. 12:

n. 1 in do maggiore

n. 2 in sol minore

Samuel Barber

(1910-1981)

Da *Souvenirs* op. 28:

Pas de Deux

Galop

George Gershwin

(1898-1937)

3 Preludi

Stefano Bonassoli ha studiato pianoforte al Civico Istituto Musicale pareggiato Gaetano Donizetti di Bergamo con Fernanda Scarpellini e Marco Giovanetti, diplomandosi brillantemente nel 1986.

Presso lo stesso Istituto si è inoltre diplomato in composizione nel 1994 sotto la guida di Vittorio Fellegara. In seguito ha frequentato il Corso di perfezionamento per la musica da camera all'Accademia Chigiana di Siena tenuto da Riccardo Brengola, masterclass tenute da Giuliano Carmignola a Verona, e ha partecipato agli "Incontri col Maestro" di Imola tenuti da Bruno Canino e da Aurèle Nicolet.

Ha suonato per importanti associazioni musicali italiane, sia come solista che in formazioni cameristiche, esibendosi inoltre con l'Orchestra dell'Angelicum di Milano. Ha effettuato anche registrazioni televisive. In occasione delle celebrazioni donizettiane nel 1997, ha suonato con l'Orchestra Stabile di Bergamo al Teatro Donizetti nella rappresentazione del balletto *Te voglio bene assaje*. Da allora collabora regolarmente con l'Orchestra del Teatro Donizetti di Bergamo durante la Stagione lirica e concertistica del Teatro; nel 2007 e nel 2010 ha effettuato una tournée in Giappone con la stessa Orchestra. Dal 2000 è docente di pianoforte presso la Scuola Media Statale a indirizzo musicale Albisetti di Terno d'Isola (Bg).

Simone Pagani, dopo aver frequentato il Civico Istituto Musicale Gaetano Donizetti di Bergamo, ha conseguito brillantemente il diploma in pianoforte sotto la guida di Fernanda Scarpellini e Marco Giovanetti. Si è poi perfezionato con Bruno Mezzena all'Accademia Musicale Pescarese, dove ha ottenuto il diploma di merito al corso per pianoforte e orchestra, quindi a Conegliano Veneto e a Boario Terme. Successivamente ha studiato con Mario Delli Ponti e Piero Rattalino a Chioggia; con Fausto Zadra a l'Ecole International de Piano a Losanna. È stato vincitore al Concorso Nazionale di Genova.

Ha partecipato a importanti rassegne e festival musicali in Italia, Argentina, Francia, Spagna, Austria, Belgio, in veste di solista, con orchestra e in varie formazioni cameristiche. Ha collaborato con gli Ensemble di fiati "Bearcream" ed "Euterpe" e con il gruppo di archi I Musici di Vivaldi. È stato assistente ai corsi di perfezionamento per pianoforte e orchestra tenuti dai maestri De Raco, Zadra e Delle Vigne e membro di giuria in concorsi pianistici. Ha suonato con la Mediterranean Symphony Orchestra, la Kammermusik di Napoli, l'Orchestra Giovanile Fiamminga, le Orchestre del Festival Mozart, della Radio Televisione Rumena, la Sinfonica Municipal di Gral San Martin (Argentina), l'Orchestra da Camera e la Stabile Gaetano Donizetti di Bergamo, la Sinfonietta Italiana, la Filarmonica Paul Costantinescu di Bucarest e la Sinfonica "Il Suono e Il Tempo". È fondatore e direttore artistico dell'Associazione Culturale "MusicArte" per la quale prepara da 26 anni stagioni concertistiche e rassegne musicali come l'Autunno Musicale Palazzolese (18 edizioni), riscuotendo il consenso del pubblico e della critica.

VII CONCERTO

lunedì 15 agosto

Chiesa di
S. Maria Assunta
Cureggio
ore 21

Orchestra Ars Armonica

Gianni Biocotino

flauto

Matteo Martinelli

oboe

Damiana Natali

direttore

Reminiscenze barocche

Antonio Vivaldi

(1678-1741)

Concerto per flauto e
archi in sol maggiore
n. 6 op. 10 RV 437

(Il cavallo)

Allegro

Largo

Allegro

Johann Sebastian Bach

(1685-1750)

Concerto in la maggiore
per oboe d'amore
e archi BWV 1055

Allegro

Larghetto

Allegro ma non tanto

Alessandro Marcello

(1864-1750)

Dal Concerto
in re minore per oboe
e archi

Adagio

Antonio Salieri

(1750-1825)

Concerto in do maggiore
per oboe e flauto

Allegro spiritoso

Largo

Allegretto

Christoph Willibald

Gluck

(1714-1787)

Da *Orfeo ed Euridice*

*Danza degli Spiriti
beati (Atto II)*

Astor Piazzolla

(1921-1992)

Oblivion

per oboe, flauto e archi

Damiana Natali

(1969)

*Soffio di luce per flauto
e archi*

L'Orchestra Ars Armonica è nata come associazione con l'intento di unire artisti legati da amicizia e da grande passione per la musica, che portino a far amare l'arte e la musica anche al di fuori degli ambienti teatrali, lirici e sinfonici. I musicisti che partecipano alla realizzazione dei concerti, molti dei quali vincitori di concorsi, collaborano da anni con note orchestre dei principali teatri italiani, tra i quali: Bergamo Musica Festival, l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano, l'Orchestra Filarmonica di Torino, l'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano, l'Orchestra Rai, l'Arena di Verona, l'Orchestra Sinfonica Toscanini di Parma, l'Orchestra Cantelli di Milano, il Maggio Musicale Fiorentino, l'Orchestra del Teatro Carlo Felice di Genova, l'Orchestra del Festival Pianistico Benedetti Michelangeli di Brescia. Direttore artistico e musicale è Damiana Natali.

Gianni Biocotino si diploma brillantemente al Conservatorio di Milano sotto la guida di Glauco Cambursano e prosegue gli studi di perfezionamento con Maxence Larrieu, Trevor Wye e Conrad Klemm e per la musica da camera con Giuseppe Garbarino alla Scuola di Musica di Fiesole. Ha inoltre studiato direzione d'orchestra con Emilio Pomarico presso l'Accademia Internazionale di Musica di Milano. Collabora con l'Ensemble Garbarino, l'Accademia Bizantina di Ravenna, Harmonia Ensemble e, come primo flauto con le Orchestre "I Pomeriggi Musicali" di Milano, del Teatro Gaetano Donizetti di Bergamo, del Teatro Coccia di Novara e con l'Orchestra Filarmonica Italiana. Ha tenuto concerti in tutta Europa, Giappone e America. Premiato ai Concorsi flautistici e di musica da camera di Stresa, Martigny, Atkinsons Milano, Carlo Soliva di Casale Monferrato, Franz Schubert di Moncalieri. Ha inciso per diverse etichette, tra le quali Fonè, Edipan, Brilliant Classica e Agorà.

Docente di flauto presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali Achille Peri di Reggio Emilia, tiene corsi di interpretazione flautistica e di musica da camera.

Matteo Martinelli si diploma all'Istituto Musicale Gaetano Donizetti di Bergamo con il massimo dei voti. Prosegue poi i suoi studi in Germania all'Hochschule für Musik di Karlsruhe, ottenendo il diploma con il massimo dei voti e la lode. Frequenta il corso d'orchestra presso l'Accademia del Teatro alla Scala di Milano e i corsi orchestrali di Lanciano. Suona come primo oboe in diverse compagini orchestrali in tutta Europa.

VIII CONCERTO

sabato 27 agosto

Chiesa di San Albino

Pella

ore 21

**Orchestra d'Archi
Italiana**

**Duo Dissonae/Ence
Roberto Caberlotto
Gilberto Meneghin**

fisarmoniche

Damiana Natali

direttore

Armonie della Sera

Johann Sebastian Bach

(1685-1750)

Concerto in do minore

BWV 1060

Allegro

Adagio

Allegro

Tiziano Bedetti

(1976)

Venetian DNA

(versione per 2 fisarmoniche
e archi dell'autore)

Johann Sebastian Bach

Concerto in do minore

BWV 1062

(Allegro)

Andante

Allegro assai

Nino Rota

(1911-1979)

Concerto per archi

Astor Piazzolla

(1921-1992)

Le grand tango

(versione per 2 fisarmoniche
e archi dell'autore)

Con il sostegno di:

ETHICA
CONSULTING GROUP

L'Orchestra d'Archi Italiana, fondata nel 1994, ha trovato in Mario Brunello un preparatore ideale per creare un percorso artistico coerente e originale, tramite un'attività che prosegue, rinnovandola, la lunga tradizione veneta della musica per archi. L'Orchestra ha dedicato lunghi periodi allo studio e alla ricerca, preparando un vasto repertorio, da Corelli ai compositori contemporanei. Progetti ed esecuzioni sono stati incoraggiati fin dall'inizio dall'approvazione entusiastica della critica, che ne ha colto l'impronta particolarmente italiana, caratterizzata da generosità di suono, timbro, originalità del fraseggio e attenzione alle ragioni dell'interpretazione. Scelta quale ensemble residente dell'Unione Musicale di Torino dal 1998 al 2000, quindi presente con un ciclo di concerti a ogni stagione, l'OdAI trasferisce dal 2001 la propria residenza presso Musica Insieme di Bologna. L'ODAI è stata regolarmente invitata da prestigiose associazioni concertistiche, tra le quali la Società del Quartetto di Milano, la IUC di Roma, gli Amici della Musica di Firenze, gli Amici della Musica di Mestre e dai festival musicali Internazionali, tra i quali Festival delle Nazioni di Città di Castello, il Festival di Cervo, il Festival Oleg Kagan di Tegernsee (Baviera) e il Festival di Sorrento. Nel 2000 l'OdAI ha effettuato una lunga tournée in Asia e successivamente è tornata in Giappone dove sono stati presentati i tre cd registrati per Japan Victor. Oltre a essere onorata della collaborazione con grandi musicisti (Gidon Kremer, Natalia Gutman, Gunter Pichler, Viktoria Mullova, Giuliano Carmignola, Franco Rossi, Enrico Dindo, Giovanni Sollima, Joaquín Achúcarro, Evgeni Kiriliov, François-Joël Thiollier, Alexander Lonquich, Andrea Lucchesini, Paul Meyer, Markus Stockhausen, Sergio Azzolini, Fabris Pierre, Emanuele Segre, Peter Sadlo, Bruno De Simone, Renaud Capuçon, Lorna Windsor) si distingue per la commistione frequente, nei suoi concerti, di temi di cultura contemporanea, grazie alla presenza di personaggi impegnati, come Milena Gabanelli, Padre Enzo Bianchi, Erri De Luca, Alessandro Baricco, Philippe Daverio, Stefano Benni e Marco Paolini. L'OdAI ha anche collaborato con altre orchestre, tra le quali la Kremerata Baltica di Gidon Kremer e l'Orchestra da Camera di Mantova, diretta da Umberto Benedetti Michelangeli, per l'esecuzione della *Sinfonia n. 9* di Beethoven.

Molte produzioni sono state registrate per la Rai e per Radio Tre Suite. Tra i progetti speciali figurano lo spettacolo multimediale in collaborazione con il fotografo Guido Iannuzzi e quello del Teatro da Camera con il musicatore Luigi Maio, la cui trascrizione per archi del *Peer Gynt* di Grieg è dedicata all'OdAI. Nell'ambito del suo Progetto "Restauro", l'OdAI ha collaborato con alcuni tra i più noti musicisti jazz italiani come Gabriele Mirabassi, Pietro Tonolo e Stefano Battaglia. L'anno scorso ha compiuto una lunga tournée in Sudamerica e ha collaborato allo spettacolo teatrale *Concerto Apocalittico* con Stefano Benni e Danilo Rossi.

Roberto Caberlotto ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio di Firenze, diplomandosi sotto la guida di Ivano Battiston, con il massimo dei voti e la lode. Ha studiato inoltre pianoforte e composizione con Bruno Coltro. Si è perfezionato con Hugo Noth e Joseph Macerollo e ha partecipato ai seminari sulla fisarmonica classica tenuti da Salvatore di Gesualdo, aggiudicandosi il Premio Speciale del Docente nel 1993 e la borsa di studio nel 1996. Intensa l'attività concertistica che lo ha visto protagonista in diverse importanti stagioni e sale da concerto italiane ed estere. Ha suonato con l'Orchestra Regionale della Toscana, sotto la direzione di importanti compositori e direttori d'orchestra, tra i quali Berio, Eötvös, Benjamin. È stato solista di fisarmonica con l'Orchestra da Camera di Trento, l'Ensemble Zandonai, l'Orchestra da Camera Disson/Ensemble, con il Tammitam Percussion Ensemble di Venezia. Notevoli inoltre le affermazioni a concorsi nazionali e internazionali. Ha collaborato con Ennio Morricone, Paolo Ugoletti, Andrea Talmelli, Massimo Priori, Riccardo Riccardi, Mario Pagotto, Lorenzo Fattambrini, Rolando Lucchi, Stefano Bonilauri e altri. Pubblica per la casa editrice Bèrben di Ancona. È direttore artistico dell'Associazione Culturale Disson/Ence e membro del consiglio direttivo di "Eolo - Centro Ricerche per la fisarmonica classica". Docente di fisarmonica ai corsi di interpretazione musicale del Festival Musicale Savinese di Monte San Savino (AR), insegna fisarmonica classica e cultura musicale presso la Scuola Musicale "Il Diapason" di Trento.

Gilberto Meneghin si è diplomato in fisarmonica classica presso il Conservatorio di Firenze con il massimo dei voti e la lode, e in musica corale e direzione di coro presso il Conservatorio di Padova. Ha frequentato corsi di perfezionamento con Ivano Battiston, Hugo Noth e ha partecipato ai seminari sulla fisarmonica classica tenuti a Talla (AR) da Salvatore di Gesualdo. Svolge attività concertistica, sia come solista che come componente di formazioni cameristiche; attività didattica per la Scuola Comunale Francesco Sandi di Feltre (BL), la Scuola Antonio Miari di Belluno, per l'Associazione Amici della Musica di Villorba (TV) e l'Accademia Musicale Gioachino Rossini di Belluno. È direttore del Coro Polifonico "NuovoRinascimento" di Quero (BL), presidente dell'Associazione Culturale Disson/Ence e docente di fisarmonica ai corsi estivi del Festival Musicale Savinese.



**Associazione
Ars Armonica**

www.arsarmonica.eu
info@arsarmonica.eu

Damiana Natali

direzione artistica

in collaborazione con:

Regione Piemonte
Provincia di Novara
Unione Comuni del Cusio
Comune di Gozzano
Comune di Soriso
Comune di Pogno
Comune di Pella
Comune di Cureggio

Orchestra Ars Armonica
Teatro Regio di Torino
Unione Musicale di Torino
Conservatorio di Alessandria

Piemonte in Musica è un'iniziativa dell'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, nata per promuovere un organico circuito regionale delle attività musicali. Con la collaborazione dell'Unione Musicale di Torino, cui è affidato il coordinamento dell'iniziativa, del Teatro Regio, dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e di altre strutture musicali piemontesi, Piemonte in Musica contribuisce organizzativamente e finanziariamente alla realizzazione di manifestazioni concertistiche, d'intesa con i Comuni interessati. Dall'esordio, avvenuto il 12 dicembre 1984 al 31 dicembre 2010, ha realizzato 13.373 concerti.